



ASILO NIDO IL PULCINO LELE

Via Ernesto Guala 15 16158 Genova Voltri
Tel: 0108620962 cell: 3317207437
mail: ilpulcinolele@hotmail.it
info@ilpulcinolele.it

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale intendiamo fornirvi tutte le informazioni relative ai servizi offerti dall'Asilo Nido "Il Pulcino Lele" in una logica di trasparenza.

Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei Servizi viene considerata un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi.

La Carta dei Servizi adottata presso l'Asilo Nido "Il Pulcino Lele" risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la DCPM del 27.01.1994:

- **EGUAGLIANZA e IMPARZIALITA'**: i servizi e le prestazioni sono forniti secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di etnia, età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, condizioni di salute;
- **DIRITTO DI SCELTA**: l'utente ha diritto, secondo le normative vigenti, di scegliere tra i soggetti che erogano il Servizio;
- **RISPETTO**: ogni utente deve essere assistito e trattato con premura, cortesia ed attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità;
- **CONTINUITA'**: l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari e il calendario indicato;
- **PARTECIPAZIONE**: i nostri utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali) e sono a noi gradite eventuali osservazioni e suggerimenti per migliorare il Servizio;
- **EFFICACIA ed EFFICIENZA**: i servizi e le prestazioni sono forniti mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti.

La Proposta Educativa

L'Asilo Nido "Il Pulcino Lele" attua una proposta educativa che nasce dall'analisi delle esigenze evolutive del bambino, nonché della società odierna e del territorio in cui è collocato. Da tale analisi sono state individuate le emergenze educative e successivamente gli obiettivi generali che ogni bambino verrà aiutato a raggiungere durante la sua permanenza continuativa al Nido.

A partire dagli obiettivi generali che rappresentano la linea pedagogica "permanente" del Nido ogni anno le Educatrici fisseranno degli obiettivi specifici: stileranno il Progetto Educativo.

All'interno del Progetto Educativo vi saranno obiettivi per i diversi ambiti d'intervento (motorio, musicale, cognitivo, linguistico, manuale) e la programmazione trimestrale delle attività che permettono ai bambini di raggiungerli. Gli obiettivi specifici terranno conto del gruppo di bambini cui si rivolgeranno (caratteristiche specifiche del singolo e del gruppo, età, abitudini...). Il bambino vivrà in prima persona esperienze che gli permetteranno di acquisire valori e capacità. Tutto passerà

attraverso il gioco cosicché per il bambino l'azione educativa sia efficace, stimolante e divertente.

Educare a...

Gli obiettivi generali che perseguiremo sono i seguenti:

- Educazione alla socializzazione: portare il bambino a creare relazioni profonde con i coetanei e con le maestre, basato sul rispetto di sé, dell'altro, sull'ascolto, sulla comunicazione (verbale e non verbale).
- Educare a corretti ritmi di veglia – attività – sonno – riposo;
- Educare ad una corretta e varia alimentazione;
- Educare al rispetto dell'ambiente, educazione al riciclaggio.
- Educazione al rispetto delle cose: utilizzo del materiale con parsimonia e cura, utilizzo dei giochi nel modo corretto.
- Educare all'autonomia personale: nell'abbigliamento, nell'alimentazione, nell'igiene.
- Educazione psicomotoria: imparare a muoversi per uno scopo, imparare a muoversi per la gioia del movimento, imparare a muoversi per esprimersi in modo più completo, imparare il controllo e la coordinazione.
- Educare alla percezione di sé come entità corporea, stimolare la conoscenza del proprio corpo.
- Educazione senso-percettiva: per permettere al bambino di adattarsi al mondo esterno e di riconoscere, differenziare, ricordare, oggetti, persone, suoni, direzioni, consistenza delle cose e movimenti. Imparare a conoscere il proprio corpo: quali sono le varie parti, come sono fatte e qual è la loro funzione.
- Educazione grafica, manipolativa, costruttiva.
- Educazione all'adesione e al rispetto delle regole.
- Educazione linguistica, stimolando il bambino al miglioramento e all'uso corretto di parole e frasi.
- Utilizzo del "Gioco Simbolico": imitazione con cose sostitutive di situazioni reali. Il bambino sperimenta ed esterna i suoi sentimenti più profondi.

Le educatrici e il personale avranno cura e attenzione in modo specifico a:

- Garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale;
- Offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- Creare situazioni di fiducia reciproca;
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- Garantire la preparazione e somministrazione dei cibi;
- Garantire incolumità e sicurezza;
- Promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia;
- Garantire la comunicazione con le famiglie, ritenendo fondamentale la condivisione di una linea educativa comune che permetta al bambino uno sviluppo globale e non generi confusione.
- Perseguire un lavoro di "rete" collaborando con enti e altri servizi del territorio (Comune, biblioteca, Asl, ecc..).

Le sezioni

Il Nido rispetta la tradizionale suddivisione in sezioni in base alle fasce di età: Lattanti e Semi-divezzi/Divezzi.

Lattanti: in questa sezione saranno inclusi i bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi (si prevede un rapporto educatrice/bambino come da direttive della Regione Liguria: 1/5) per il naturale svolgimento dei loro ritmi scanditi dal sonno, dalla nutrizione e dalla cura dell'igiene. In questa fascia i bambini basano le loro attività prevalentemente sugli stimoli ambientali e sensoriali compiendo le prime esperienze nelle aree della logica, della corporeità e della comunicazione.

Semi-divezzi e Divezzi: in questa sezione ci saranno bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi (si prevede un rapporto educatrice/bambino come da direttive della Regione Liguria: 1/8.5). A questa età presentano molte differenze individuali dovute essenzialmente ad una diversa maturazione psico-motoria ed una diversa stimolazione da parte del contesto sociale in cui vivono. Per tale motivo per le attività quotidiane verranno formati gruppi omogenei per età e capacità, così da permettere un adeguato svolgimento.

Il "passaggio di sezione" viene concordato dalla educatrici delle due sezioni e comunicato ai genitori. Benché, come sopra spiegato, venga identificata la sezione lattanti come composta da bambini da 3 a 12 mesi, il passaggio può essere posticipato per favorire lo sviluppo del singolo e per far sì che il bambino viva la dimensione adatta a lui.

La giornata al Nido

I ritmi della giornata educativa al Nido rispettano l'esigenza della ritualità, fondamentale per il bambino da 3 mesi a 3 anni. Infatti, la scansione di momenti precisi e ben identificabili nel corso della giornata e che si ripetono con la stessa cadenza nelle giornate successive, è per il bambino fortemente rassicurante.

L'Asilo Nido "Il Pulcino Lele" propone la seguente giornata tipo:

7:30 ARRIVO, ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO

9:30 MERENDA

10:00 ATTIVITA' E LABORATORI

11:00 CAMBIO

METTIAMO IN ORDINE, CI PREPARIAMO PER IL PRANZO

11.45 PRANZO

12:45 PREPARAZIONE ALLA NANNA

13:00 NANNA

15:00 CAMBIO

15:30 MERENDA

16:00 GIOCO LIBERO E USCITA

All'ingresso del Nido sono predisposte due bacheche, una dove verranno esposti gli avvisi (riunioni, materiale da fornire...), una con le schede che le educatrici compileranno con le annotazioni relative a ciascun bambino, cosicché il genitore possa visionare l'andamento della giornata.

Attività Ludiche

Cercando di sfruttare al meglio tutti gli stimoli provenienti da un ambiente concepito e creato con materiali ed arredi specifici, saranno effettuate dal bambino varie attività ricreative, privilegiando il gioco e la possibilità di esprimere la propria fantasia e manualità. A tal fine sono previsti diversi laboratori, scanditi da una programmazione settimanale e caratterizzati da una progressione del grado di difficoltà, così da permettere al bambino uno sviluppo globale.

MANUALITA'

In refettorio o in laboratorio i bambini potranno usare: tempere, pennelli, matite colorate, penne, pennarelli, carta e cartone di vario genere e colore, colla, creta,

pasta, farina e altri materiali per un uso multiforme della manipolazione e delle potenzialità grafiche pittoriche. Sarà cura delle educatrici favorire una "cultura del recupero" che avvicini i bambini a materiali ed oggetti "di scarto" tradizionalmente poco considerati. L'obiettivo è quello di aiutare il bambino a sviluppare abilità manuali, ad esprimere la sua creatività e a sviluppare il senso del tatto attraverso l'utilizzo di materiali diversi "messi a confronto"

Laboratorio di storie animate: avvalendosi della particolare esperienza di uno dei soci, si potrà raggiungere l'originale risultato di far "muovere" i disegni dei bambini. Mediante le più semplici tecniche di disegno animato, anche i segni grafici più elementari potranno prendere vita propria. Questa attività non è solo fine a se stessa, ma permette un lavoro creativo più articolato e completo come quello di inventare una semplice e breve favola, disegnarne i protagonisti e riuscire infine a dare loro movimento.

PSICOMOTRICITA'

Al nido sono presenti cuscini, materassini, oggetti per la percezione tattile e visiva, specchi fissati alle pareti, percorsi psicomotori, cerchi, birilli. Durante questo momento le Educatrici proporranno attività specifiche, come il gattonamento, la corsa, il passaggio sopra e sotto l'asta, il seguire le orme. Attività che favoriscano la coordinazione motoria e la presa di coscienza della propria corporeità come mezzo espressivo.

GIOCO SIMBOLICO

Un angolo composto da piccoli arredi (frigorifero, piano cottura, lavandino, passiegino, asse da stiro...), sedie, tavolini, oggetti specifici che rievocano l'ambiente familiare della cucina di casa propria, sarà stimolata una forma importante del gioco simbolico e di socializzazione.

MUSICA

Utilizzando strumenti musicali e oggetti che producono suoni i bambini potranno sviluppare il senso del ritmo (veloce - lento), il senso dell'udito, la musicalità del linguaggio. Attraverso la sensibilità per la musica ed il canto tipica dell'infanzia, i bambini sono aiutati nell'apprendimento e nell'espressione della propria personalità.

LETTURA E FIABE

Per la lettura è predisposto un ambiente con divanetti e cuscini e il carrellino dei libri, alternativamente il bambino potrà scegliere il libro che preferisce e sfogliarlo o seguire ciò che l'Educatrice mostra alla sezione. L'importante sarà riuscire a suscitare nel bambino interesse e senso di drammatizzazione. Ogni bambino si deve appropriare delle storie che ascolta ed impara. Questo lo aiuterà ad affinare sempre di più il linguaggio e ad associare il nome alla cosa giusta.

Durante la settimana al Nido verrà proposta anche la visione di alcune fiabe, con l'ausilio del video proiettore i bambini vedranno i personaggi delle favole e di cartoni prendere vita a "grandezza naturale".

L'inserimento

L'ingresso al Nido di un bambino piccolo rappresenta una delicata esperienza sia per lui che per la sua famiglia, poiché rappresenta il primo passo lontano da casa, dai luoghi conosciuti, dalle sue abitudini. È indispensabile quindi proporre al bambino una conoscenza graduale del nuovo ambiente e delle persone che ne fanno parte. In questo senso, se uno dei due genitori rimane un po' di tempo al Nido con il bambino, giocando con lui e con gli altri coetanei e aiutandolo ad instaurare rapporti con le educatrici, il bambino avvertirà continuità tra famiglia e Nido e accetterà meglio il nuovo ambiente.

Per questo consigliamo caldamente i genitori quando decidono di iscrivere i loro figli al Nido, di preventivare alcune giornate da trascorrere al Nido insieme al bambino. Ogni bambino è diverso dall'altro e ciascuno ha tempi e modalità proprie per abituarsi alla novità. Così la durata dell'inserimento (1 o 2 settimane a seconda dei casi), potrà essere discussa e verificata con le educatrici durante il colloquio iniziale e via via nei giorni successivi.

È preferibile che siano i genitori ad accompagnare il loro bambino al Nido ma, in caso di bisogno, possono farsi sostituire da una persona, preferibilmente sempre la stessa per tutta la durata dell'inserimento.

Genitori al Nido

Al momento dell'inserimento l'educatrice dedicherà parte del tempo alla mamma durante un colloquio individuale, nel quale reciprocamente ci si raccontano le abitudini, l'una del Nido, l'altra del bambino. Questo ha lo scopo di agevolare la permanenza del bambino nei primi giorni, quando ancora non vi è un rapporto di conoscenza e confidenza con l'educatrice. Da non sottovalutare, inoltre, è il confronto circa le aspettative e l'instaurazione di un rapporto basato sulla fiducia e sulla comunicazione: è molto importante la visione che il genitore ha del Nido (l'ambiente e il personale), perché, anche involontariamente, viene trasmessa al bambino. Se il genitore è sereno e, per quanto il distacco provochi turbamento, tranquillo, il bambino potrà vivere altrettanto serenamente il suo ingresso, percependo via via familiari l'ambiente, le educatrici, gli altri bambini.

Lo scopo di questa conoscenza reciproca genitore-educatrice è anche favorire sempre più la continuità e la collaborazione tra la famiglia e il Nido.

Durante l'anno verranno svolte le assemblee generali nella quali: sarà esposto il Progetto Educativo annuale; verranno eletti i rappresentanti dei genitori; verranno dati avvisi "burocratici" (iscrizioni per l'anno successivo, modifiche ad orari e rette...); verrà reso contato il lavoro svolto durante l'anno; si potrà chiacchierare individualmente con le educatrici. Non mancheranno i momenti di festa insieme in occasione del Natale, di Pasqua e della fine dell'anno.